

COPIA

DELIBERAZIONE N. 32

del 26/09/2017



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

MOZIONE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BERGAMINI DAVIDE, CAPOGRUPPO DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD, INERENTE L'ADOZIONE DI ORDINANZA SINDACALE CHE PREVEDA OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI COLORO CHE METTONO A DISPOSIZIONE DELLA PREFETTURA IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA PER OSPITARE MIGRANTI

L'anno duemiladiciassette, addì ventisei del mese di Settembre alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Assente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Assente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : MOZIONE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BERGAMINI DAVIDE, CAPOGRUPPO DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD, INERENTE L'ADOZIONE DI ORDINANZA SINDACALE CHE PREVEDA OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI COLORO CHE METTONO A DISPOSIZIONE DELLA PREFETTURA IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA PER OSPITARE MIGRANTI

IL SINDACO informa il consiglio che il consigliere comunale Bergamini Davide, capogruppo del gruppo consiliare Lega Nord ha presentato una mozione inerente l'adozione di ordinanza sindacale che preveda obblighi nei confronti di coloro che mettono a disposizione della prefettura immobili di proprieta' privata per ospitare migranti, ed invita il proponente a darne lettura

Il Sindaco invita il Consigliere Bergamini a dare lettura dell'ordine del giorno proposto.

Il Consigliere Bergamini dà lettura dell'ordine del giorno allegato al presente atto.

Precisa poi: noi, Sindaco, come già manifestato più volte, lei conosce quella che è la nostra linea politica sul fatto dell'ospitalità dei migranti sul territorio.

Questa mozione viene presentata dopo aver visto il Sindaco di Oggione che ha emesso un'ordinanza simile. Ultimamente abbiamo visto che anche tutti i comuni vicini al nostro, Bondeno, Terre del Reno si stanno apprestando ad emettere un'ordinanza simile. Si stanno organizzando per munirsi di uno strumento che sia utile a controllare l'arrivo di migranti sul territorio.

Nonostante la nostra linea politica io vorrei condividere con tutto il consiglio comunale, impegnandovi ad approvare questa mozione perché non è una mozione che dice no non ospitiamo più nessuno, è una mozione che diventa uno strumento preventivo per l'amministrazione per sapere a priori, quindi prima dell'arrivo dei migranti sul territorio, capire dove saranno collocati, verificare l'adeguatezza delle strutture che andranno ad ospitare queste persone e garantire la sicurezza dei cittadini, sia locale che delle persone che vengono ospitate. Questo chiediamo.

Se stasera questa mozione non verrà approvata, mi lasci dire, ritengo inutile la capigruppo che abbiamo fatto prima perché non possiamo lamentarci nei confronti del Prefetto, scrivendo una lettera al Ministro, convocando una riunione dei capigruppo dove abbiamo fatto un'azione coordinata, siamo andati sui giornali, ci trovavamo tutti d'accordo su questo, perché anche lei non era stata informata sull'ultimo arrivo, poi non si fa nulla.

Ritengo che questo sia uno strumento utile a tutti, principalmente a lei per verificare.

Non mi sembra ci sia nessuna incostituzionalità su quello che chiediamo nell'emanazione dell'ordinanza, sappiamo benissimo che in base all'art. 118 e la legge 48/2017 applicando il 50 e 54 del T.U. degli enti locali c'è la possibilità di legiferare, di emettere un'ordinanza che preveda il controllo del territorio.

Credo sia accettabile anche da parte di questa amministrazione in quanto si tratta di uno strumento preventivo e non di repressione, e servirà sicuramente in futuro per capire quante persone stanno arrivando, anche perché restando all'oscuro degli arrivi ci troviamo il giorno stesso ad apprendere che arrivano queste persone sul territorio e, per quanto ne sappiamo, potremmo avere domattina 10 privati che fanno accordi con il Prefetto e se ne ospitano 10 a testa, in 24 ore ci potremmo trovare con 100 persone in più sul territorio, senza saperlo.

Credo sia una mozione che possa essere approvata da tutti i consiglieri di maggioranza perché non va a ledere nessun diritto nei confronti dei cittadini di Vigarano. I privati potranno continuare eventualmente a mettere a disposizione i loro immobili ma sanno che prima di farlo dovranno darne preventivamente comunicazione a lei e all'amministrazione.

Il Sindaco apre la discussione.

L'assessore Flavio Tagliani Credo che non si possa negare il fatto che ci sia da questa amministrazione un'ampia disponibilità a cercare di trovare dei punti di accordo nella gestione di questa vicenda che è abbastanza complicata e per un certo verso sovrasta quelle che sono le

nostre forze però francamente questa ordinanza del Sindaco di Oggiano, che io suppongo sarà impugnata davanti al TAR e sarà annullata, lede una serie di principi fondamentali di cittadinanza ma anche semplicemente umani che francamente ci pongono nella condizione di non trovarci d'accordo con lei.

Il fatto che un Sindaco possa irrogare delle sanzioni amministrative sulla base di che cosa, di una legge che non esiste, e che un sindaco possa intromettersi in quelli che sono i rapporti tra privati, uno dei quali è particolarmente qualificato quale è la Prefettura, porta ad una lesione di principi e di diritti tali che vanno al di là di quella che è la volontà, che io do per buona. Quindi io non credo sia questa la strada. Non è instaurando un regime preventivo di polizia, che non è previsto da nessuna legge anzi che è contraria alla legge, che risolviamo il problema dei migranti e del loro insediamento sul nostro territorio.

Così riusciamo semplicemente a creare delle situazioni di ghetizzazione e di dissuasione a coloro che legittimamente, dal mio punto di vista, a meno che non ne approfittino in modo barbaro.

Lei faceva menzione del fatto che debbano sussistere le condizioni igienico sanitarie e su questo io sono d'accordo con lei, però io non credo che se do in affitto una casa al consigliere Zanella il Sindaco viene a vedere prima come sono le condizioni della casa. Noi dobbiamo trattare le persone come persone non come sub-persone. Questo secondo me è un limite che è dirimente. Noi non possiamo partire dall'idea a priori che chi arriva qui perché migrante debba essere un sorvegliato speciale ed un sospettato perché uno prima di essere trattato, non dico come un delinquente, ma comunque come una persona da sottoporre di fatto a misure di sicurezza, deve aver commesso qualcosa. Questo non è successo, non succede.

Io credo di poter parlare a nome del gruppo e il sindaco poi dirà la sua in modo più autorevole di me. Siamo disponibili ad ogni forma di controllo che non leda la dignità umana.

Questa ordinanza se rimane in piedi, io vado a stare in Svizzera, lede dei principi fondamentali che perdurano nel tempo. Dare al Sindaco la potestà di erogare delle sanzioni sulla base di una legge inesistente, sulla base di una emissione di un'ordinanza contingibile ed urgente, ma dov'è la contingibilità e dov'è l'urgenza.

Qui si vuole semplicemente creare un clima di sospetto che, secondo me, non c'è niente di male, delle finalità politiche. Ci avviciniamo alle elezioni. Stamattina Giordano che è il Direttore della Verità diceva una cosa importantissima su quello che è successo alle elezioni tedesche. Non è che i tedeschi siano diventati tutti filo fascisti è che i "crucchi", come li ha definiti lui, poveri, sono diventati più poveri e non si fidano più di nessuno.

Noi non possiamo trasformare questa vicenda in una guerra di morti di fame contro morti di fame.

Il Consigliere Bergamini Volevo solo rispondere all'assessore Tagliani.

Qui non stiamo parlando di nessun stato di polizia e non ce la stiamo prendendo con le persone che vengono ospitate. Chiediamo al Sindaco di emettere un'ordinanza, sono sicuro che il Sindaco e la giunta siano in grado di emettere un'ordinanza che rispetti anche i principi costituzionali, per munirsi di uno strumento che permetta di sapere a priori le persone che andiamo ad ospitare perché con la sua linea assessore, mi scusi se glielo dico, venti privati di Vigarano fanno l'accordo di ospitare ciascuno 10 migranti, il Sindaco Paron dopo domani mi chiama e mi dice: sono arrivate 200 persone in più a Vigarano, cosa facciamo? Non facciamo niente perché sono già ospitate.

Se lo sappiamo prima e ci muniamo di uno strumento, poi vogliamo eliminare la sanzione amministrativa perché come dice lei la riteniamo incostituzionale? Ma chiediamo tramite un'ordinanza ai privati di dare una comunicazione preventiva perché si tratta di un fenomenoabbiamo dei comuni vicini come Ferrara e vediamo cosa succede quotidianamente, che abbiamo svenduto un quartiere della città agli immigrati perché lei sa benissimo che se io e lei andiamo alla stazione da soli non possiamo andare, se non in auto, quindi non è vero che si è mantenuta la tranquillità.

Al Sindaco spetta il monitoraggio del territorio, deve garantire la sicurezza dei cittadini di Vigarano e anche delle persone che vengono ospitate. Quindi saperlo a priori significa poter gestire la situazione nel migliore dei modi. Altrimenti, come ho detto prima, potevamo evitare di fare la capigruppo, potevamo fare a meno di scrivere al Ministro perché tanto ce lo siamo raccontati fra di noi, abbiamo fatto una bella foto sui giornali e a nulla è servito.

L'Assessore Tagliani La legge che aveva la natura di quella che lei invoca fu la famosa Legge Moro cioè quando Moro venne assassinato chi dava in locazione un immobile doveva nelle 48 ore dare comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza sotto pena di sanzioni previste dalla legge. Non esiste più la legge Moro. Il controllo che il Sindaco e chiunque altro può effettuare, lo può effettuare guardando la registrazione dei contratti. La legge è stata abolita nel momento in cui i contratti di locazione sono diventati obbligatori per legge, tranne in casi particolari, come mi rammentava prima il vicesindaco, che riguardavano proprio gli stranieri, per cui un controllo del territorio noi l'abbiamo comunque. Se poi c'è chi si comporta in modo irregolare, non voglio dire che tutto il mondo sia paese, però questo può essere tale sia per un italiano che per uno straniero.

Il Consigliere Bergamini il controllo del territorio l'abbiamo per quanto riguarda tutti i contratti regolari di affitto, ovviamente però anche alle mie ultime interrogazioni il Sindaco stesso non ha saputo dirmi quanti migranti ospitavamo, di quale nazionalità erano, se erano stati sottoposti a dei controlli sanitari. Io ho fatto la stessa domanda al Prefetto e il Prefetto in modo molto sommario mi ha detto: sappiamo che provengono da zone sud-sahariana, lei sa meglio di me che la zona sud-sahariana è molto ampia, i controlli igienico-sanitari vengono fatti al porto quindi posso immaginare quale qualità di controllo viene fatta allo sbarco di queste persone che arrivano in mille su una nave e vengono riposizionati all'interno dei centri. Quindi non è vero che abbiamo il controllo e sappiamo il giorno dopo che sono arrivati, che sono arrivati. Solo in alcuni casi dove i cittadini vedono movimenti di materassi e quant'altro che avvisano qualcuno di noi e poi nascono le famose barricate come è già successo in alcuni comuni.

Il Sindaco Abbiamo capito benissimo la sua impostazione, do la parola al consigliere Zanella.

Il Consigliere Zanella Noi come gruppo abbiamo provato a rispondere, leggerò una sorta di documento, per provare a spiegare bene qual è la nostra posizione. Dà poi lettura del documento allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

Precisa: propongo di ritirare l'ordine del giorno e di ripartire da quell'ordine del giorno per vedere di renderlo efficace. Grazie.

Il Sindaco Effettivamente, caro consigliere, ho ascoltato la proposta e le osservazioni degli altri consiglieri.

Credo che la possibilità di ritirare la mozione sia una soluzione sulla quale lei debba riflettere, le spiego perché: intanto le motivazioni tecniche che ha ben spiegato l'assessore Tagliani che è avvocato ed è il suo mestiere e mi fido della sua competenza, mi convincono che tecnicamente l'ordinanza non stia in piedi così com'è.

Rispondo al consigliere Zanella: come ha spiegato l'assessore Tagliani, l'ordinanza si può emettere soltanto per una questione contingibile ed urgente. E' già successo che mi sia rifiutata su altri temi, uno l'anno scorso, di emettere delle ordinanze e trovare uno strumento regolamentare, più complesso, più utile che possa creare un procedimento, una sorta di procedura vera e propria. Perché l'ordinanza se non è contingibile ed urgente quindi se non viene dimostrata la necessità e l'urgenza di questa emissione è annullabile e quindi poi non ha i suoi effetti.

Io ribadisco invece che, non è vero che non servono le riunioni dei capigruppo, le capigruppo servono. Su questa tema dobbiamo confrontarci in maniera seria, come abbiamo fatto in passato, bisogna usare la razionalità e la concretezza che abbiamo usato in passato perché immigrazioni, emigrazione, sicurezza, sono tre temi tutti legati che in parte non dipendono da noi e abbiamo detto tante volte che il valore proposto da Anci tre su mille è condivisibile. Cosa succede? Che quel valore lì è legato all'adesione o meno del progetto SPRAR, per esempio la proposta potrebbe essere di estendere il tetto in maniera rigida, salvo accordi diversi con le amministrazioni, anche a chi non ha aderito allo SPRAR con la differenza che chi aderisce allo Sprar riceve delle risorse e chi non aderisce però ha la garanzia di poter dare sostenibilità a questa collaborazione. Però non si può assolutamente, quindi non me lo proponga più, di pensare di sanzionare i miei cittadini sulla base di un'azione che non poggia su un criterio di equità e di pari trattamento.

I controlli igienico sanitari dobbiamo farli a questo punto a tutti. Non può esistere che ci siano delle case abitabili che non abbiano le condizioni igienico sanitarie. Non possiamo fare un'azione ad

personam, dobbiamo trattare tutti nello stesso modo. Guai a chi abita in case non adeguatamente rispondenti ai criteri di legge, questa deve essere la regola e vale per tutti.

Lei cita la lettera che abbiamo fatto al Ministro Minniti, ma la riscriverei anche domani. Io credo comunque che dal quel momento abbiamo avuto una linea più collaborativa e anche una linea più rigida. Ci sono state delle evoluzioni rispetto a quando l'abbiamo scritta ad oggi, c'è stato un cambiamento evidente anche nella Prefettura tant'è che domani ha organizzato un altro Tavolo di confronto, si è resa più disponibile più collaborativa e mi ha informato in maniera puntuale, cosa che prima non era accaduta e sono d'accordo con lei non dovrà mai più succedere perché non si può comunque pensare che questo tipo di accoglienza possa rientrare nell'attività ordinaria. E' qualcosa di straordinario che va gestito, va governato e, sono d'accordo con lei su questo, bisogna assolutamente far sì che il livello di collaborazione sia strettissimo. Anche perché i flussi migratori non cesseranno nel breve periodo, è un problema che è più grande di noi. Ci vuole grande collaborazione con le istituzioni, ci vuole collaborazione con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo dai cui questi migranti partono. Ci vuole un progetto per evitare che la povertà e la guerra portino a queste fughe però ricordiamo che anche noi, cinque anni fa eravamo fuori casa, impauriti, e senza sapere se saremmo potuti rientrare nelle nostre case o meno, senza sapere se le nostre case sarebbero state agibili o no, e abbiamo lavorato cercando aiutare tutti quelli che ne avevamo diritto, cercando di darci delle regole chiare, cercando di condividere un principio che era né 1 euro di più né 1 euro di meno a nessuno, però a chi ne aveva diritto li abbiamo dati, cercando di creare sempre un criterio di equità e di razionalità. Quindi se lei mi chiede di infierire contro i miei cittadini le dico di no, se invece lei ritiene che si possa ancora riaprire un Tavolo come propone il Consigliere Zanella che ringrazio insieme al suo gruppo, ed eventualmente riscrivere un progetto che possa trovarci insieme su un modo di affrontare e di governare questo problema, e credo di parlare anche per la maggioranza, sicuramente sono disponibile.

Il Consigliere Bergamini Io, Sindaco, torno a ripetere, non vedo nulla di così terribile nell'emettere un'ordinanza. Poi come diceva prima l'assessore, se riteniamo che la sanzione amministrativa non possa andare bene ma non capisco quale sia il problema chiedere ad un cittadino privato di comunicarle preventivamente la sua intenzione ad ospitare.

Non capisco il nesso con il terremoto: abbiamo due linee politiche differenti. Abbiamo avuto il terremoto, eravamo fuori casa ma queste persone che arrivano sul territorio nostro, vengono ospitate a sua insaputa e comunque abbiamo visto quello che è successo.

Credo che le ordinanze emesse dai comuni vicini probabilmente andranno anche ad influire negativamente sull'arrivo di migranti sul nostro territorio perché se nell'alto ferrarese, Vigarano rimarrà l'ultimo comune a non aver emesso un'ordinanza a tutela dell'arrivo di queste persone, per il Prefetto sarà sicuramente più facile decidere di portarli a Vigarano piuttosto che portarli a Bondeno o Terre del Reno. Su questo non possiamo nasconderci dietro ad un dito perché sappiamo che può succedere sicuramente.

Credo che sia legittimo munirci di uno strumento che ci possa aiutare a monitorare la situazione e allo stesso tempo non vedo nessun affronto nei confronti dei cittadini perché possiamo anche eliminare la sanzione amministrativa però almeno mettere un obbligo di comunicazione a lei.

Se non è per una presa di posizione politica, che posso anche capire, non riesco a capire quali possono essere i limiti ostativi alla mozione che ho presentato dove si chiede di emettere un'ordinanza magari parametrizzata a quello che ci siamo detti stasera.

Se è illegale allora tutti i comuni vicini a noi hanno commesso un'illegalità in questo periodo.

Verrà anche impugnata però mi risulta che sia ancora rimasta esposta, quindi non è ancora stata ritirata. Non è stato fatto nulla, è al vaglio delle autorità competenti ma non è stata ancora impugnata.

Il Sindaco Questa ordinanza cambia il numero degli ospitati? Incide sul numero degli ospiti? E' un'ordinanza che incide? Che li diminuisce? Per come è fatta? E' un'ordinanza che prevede una comunicazione quindi lo sappiamo, come abbiamo già chiesto a Minniti e al Prefetto di dircelo, ma non incide sul numero degli ospitati. Quello che incide è il tetto del tre su mille, è questa la battaglia che dobbiamo fare. Che poi uno possa dire: deroga perché Venezia piuttosto che Vigarano essendo virtuoso diventano invece di 3, 3,5, queste sono cose che le dobbiamo discutere noi, dobbiamo essere d'accordo noi. Su questo siamo tutti d'accordo. Ma questa

ordinanza sul numero dei profughi non incide per niente, va a creare un problema ad un cittadino che si dimentica di comunicarmi una cosa, ma non è questo il tema. Il tema è che per prima è l'amministrazione che fa una differenza tra due cittadini che fanno la stessa cosa, cioè stipulano un contratto privato. Andiamo a discriminare chi lo stipula con una cooperativa che accoglie i migranti oppure con un altro cittadino qualunque. Ma perché dobbiamo discriminare? Non è legittimo discriminare i cittadini sulla base del destinatario di un contratto. Non sta né in cielo né in terra. Se però lei mi spiega come fa ad incidere sul numero dei profughi, io l'ascolto.

Il Consigliere Orsini – Capogruppo di maggioranza –

I poteri di ordinanze del sindaco sono previsti in ipotesi eccezionali in casi di eccezionalità ed urgenza quando viene messa in pericolo la salute e la sicurezza dei cittadini. Allora io mi chiedo: in che modo una persona di colore possa mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei cittadini? Perché stringi stringi stiamo parlando di questo. Non stiamo parlando tanto di contratti di locazione. Perché essere nero mi deve mettere in pericolo come cittadina di Vigarano e quindi autorizzare il Sindaco a fare un'ordinanza contro chi accoglie i neri? E' per chiamare le cose con il loro nome, quindi mi serviva questo chiarimento perché allora sciolto questo nodo si riesce a capire il senso. Quindi se mi può spiegare perché è più pericoloso un nero di un bianco.

Il Consigliere Bergamini Chi mi conosce, qui ci sono persone in aula, io non ho mai fatto distinzione di colore di pelle perché se di fianco a casa mia viene ad abitare una persona di colore con la propria famiglia i propri bambini ed ha un lavoro, io non ho nulla da dire. Però non possiamo nemmeno far finta che il problema non esista perché invito ognuno di voi, consiglieri di maggioranza, andatevi a fare un giro al GAD a quest'ora e vedere se il problema ve lo crea il ferrarese o il nigeriano che sta spacciando droga.

Non facciamo finta per fare del finto buonismo che il problema non esista. Il problema esiste, a Vigarano ancora non c'è, ma torno a ripetere domattina 10 privati fanno l'accordo per ospitarne 10, noi fra 24 ore ci troviamo con 100 persone in più. Quindi il problema c'è e il carattere d'urgenza ci può essere. Ci sono comuni che hanno emesso ordinanze, non mi risulta che le abbiamo ancora ritirate per cui se non è per un fattore politico non vedo altre motivazioni per cui non debba essere approvata un'ordinanza di questo tipo.

Il Consigliere Orsini Era proprio una questione di carattere tecnico perché nel nostro ordinamento c'è il sistema delle fonti del diritto. Le fonti emanate dagli enti locali sono fonti secondarie che non possono essere contra legem cioè la fonte primaria statale che a sua volta non può essere contro la Costituzione. Visto che l'immigrazione è una materia di competenza statale chiaramente un'ordinanza di questo tipo diviene contra legem perché va a legiferare sulla materia dell'immigrazione. E questo il contro senso. E' vero, conosciamo i problemi della zona GAD e secondo me più che di un problema di immigrazione in sé è un problema di mancanza di risorse di polizia, di personale giudiziario. Io personalmente da tempo muovendomi con i mezzi pubblici frequento quella zona e negli ultimi anni ci saranno più nigeriani ma le persone che mi hanno recato disturbo perché come ragazza giravo a sola in stazione fino a 10 anni fa erano italiani.

Se c'è un problema di delinquenza in determinate zone più povere più disagiate della città è una questione formale e sostanziale allo stesso tempo, quindi secondo me, più che emanare un'ordinanza di dubbia legittimità ha più senso tutti insieme andare ad incidere dal punto di vista del potere legislativo primario che ha la competenza in materia di immigrazione e visto che ci possono essere problemi, timori più o meno fondati, noi Vigarano, facciamo questa proposta al Prefetto, collaboriamo insieme in modo che ci sia un determinato controllo, senza per questo partire dal presupposto che un migrante è per forza un delinquente però capisco anch'io che se questi ingressi rimangono entro un certo limite sono più facili da gestire anche logisticamente, come servizi, capire cosa fanno, dove stanno, in quali condizioni vivono.

E' proprio che un'ordinanza sindacale, tecnicamente, dal punto di vista delle fonti del diritto, non ci può stare al di là delle motivazioni politiche.

Il Sindaco Fatta così ha quei limiti che sono stati ben spiegati. Se vogliamo creare uno strumento che sia utile bisogna trovare il modo di scriverlo bene, questo chiediamo nei limiti della legalità.

Oppure possiamo chiederlo al livello superiore al nostro di scriverlo per noi, visto il potere che ha di farlo, facendo una proposta di legge. Questo si può fare.

Queste sono due cose che si possono fare.

Il Consigliere Bergamini Ritiriamo la mozione con la garanzia da parte vostra di fare una capigruppo in tempi rapidi per vedere insieme questo e che parta dai principi della mozione che è stata presentata oggi. Quindi la lavoriamo insieme con le altre opposizioni, ci sarà anche Fortini, ma in tempi rapidi, non facciamo passare tanto tempo.

Il Sindaco Vorrei essere chiara: elenchiamo i principi che sono quelli di tentare di attuare un'accoglienza che sia contenuta nei numeri a tal punto da garantire una responsabile ed efficace integrazione. Stiamo parlando di questo? Perché io altrimenti non ho capito.

Il Consigliere Bergamini Contenuta nei numeri, i numeri sono già contenuti perché abbiamo tre volte tanto ciò che ci detta il Ministero. Facciamo una capigruppo finalizzata ad emettere un'ordinanza per poterci munire di uno strumento di controllo.

Non ha senso fare una capigruppo se non la facciamo in quella direzione. Allora mettiamola al voto subito, bocciatela e siamo a posto così.

Il Sindaco A seguito della discussione, mette in votazione la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della mozione in oggetto, ed udita la discussione su di essa;

CON voti favorevoli n. 1 (consigliere Bergamini) voti astenuti n. 1 (Consigliere Zanella) voti contrari n. 9 espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

di NON APPROVARE la mozione di cui all'oggetto.



Gruppo Lega Nord
Consiglio Comunale di Vigarano Mainarda

Sindaco

Comune di Vigarano Mainarda

Cod. Amm: C_L868 - Cod. AOO: CVMFEA01

n. 0011683 del 25/08/2017

Classificazione: 02/03 2017/1



Alla c.a. Sindaco Barbara Paron

MOZIONE COMUNALE del 25 agosto 2017

Il sottoscritto Consigliere Comunale Davide Bergamini,

Premesso che:

- gli accordi tra i privati che mettono a disposizione gli immobili per ospitare migranti e la Prefettura avvengono senza alcuna forma di preavviso nei confronti del Sindaco;
- il Comune di Vigarano Mainarda, in base alle ultime stime, ad oggi ospita n. 66 migranti su 7.694 abitanti pari al 8,58% della popolazione; una percentuale quasi tre volte superiore al limite indicato dal Ministero;
- il Comune di Vigarano Mainarda, ad oggi, è il Comune con la percentuale più alta di migranti ospitati in tutta la Provincia di Ferrara;
- l'accoglienza di migranti all'interno delle comunità locali è una questione discussa e controversa, in particolare in quelle realtà dove non vi è una piena condivisione delle scelte compiute da chi decide di ospitare i richiedenti asilo;
- alcuni Comuni hanno intrapreso azioni autonome per regolamentare il fenomeno di quei privati che decidono, in piena autonomia, di accogliere i migranti all'interno di proprie strutture, poiché in molti casi, anche in Comuni vicini al nostro (come nell'ex Comune di Sant'Agostino, attualmente Terre del Reno) si sono verificati casi in cui i richiedenti asilo sono stati ospitati in locali inadeguati per dimensioni e condizioni igienico sanitarie, come confermato anche da ispezioni da parte del personale dell'Azienda Sanitaria di Ferrara che hanno messo in evidenza l'inadeguatezza dei luoghi.
- Attualmente, sono sempre più frequenti, nei territori della nostra provincia, i casi di privati che decidono di aderire a bandi prefettizi, senza avere comunicato tempestivamente la propria volontà di ospitare migranti al Sindaco e al Comune di residenza. Questa modalità provoca difficoltà nella gestione del fenomeno, da parte dei primi cittadini, nonché forti tensioni nella popolazione residente.
- Il Sindaco deve garantire la Sicurezza di tutti i Cittadini ed il rispetto di tutte le norme igienico sanitarie sul territorio.



Considerato che:

- Ad Aprile 2017, così come riportato dalla stampa locale, a seguito dell'arrivo senza alcuna forma di preavviso di alcuni migranti nel Comune di Vigarano, collocati presso un'abitazione privata, il Sindaco, congiuntamente a tutti i Capigruppo del Consiglio Comunale, ha inviato una lettera al Ministro Minniti per chiedere maggiore collaborazione della Prefettura e degli organi preposti alla collocazione dei migranti ed essere informati su eventuali nuove collocazioni;
- il sottoscritto, in sede di Consiglio Comunale di giugno 2017, chiedeva al Sindaco ed alla Giunta di adottare tutte le misure possibili per opporsi con fermezza all'arrivo di altri migranti sul territorio comunale, utilizzando tutte le misure possibili a disposizione al fine di poter garantire la sicurezza e l'equilibrio nel territorio;
- Così come riportato dalla stampa in data 13 agosto 2017, il Sindaco di Oggiono (Lecco) ha emanato, con un'ordinanza urgente (n. 139 del 10/08/2017), una serie di regole per l'accoglienza, prevedendo sanzioni per i privati che non dovessero comunicare tempestivamente ed in via preventiva, al Sindaco, la volontà di ospitare uno o più richiedenti asilo.

Impegna il Sindaco

- Affinché si attivi ad emanare un'ordinanza simile a quella pubblicata dal Comune di Oggiono, la quale preveda l'obbligo per tutti coloro che intendano mettere a disposizione della Prefettura, con qualsiasi tipo di contratto, Immobili di proprietà privata per ospitare migranti, di darne preventiva comunicazione scritta al Sindaco, indicando altresì il numero di persone che si intendono ospitare e l'esatta ubicazione dell'immobile, nonché tutta la documentazione relativa all'immobile completa di certificazioni energetiche e certificazioni degli impianti nel pieno rispetto delle norme vigenti. Richiedendo inoltre ai proprietari degli Immobili l'obbligo di fornire periodicamente, almeno una volta al mese, quante siano le persone ospitate ed altre informazioni relative agli aspetti organizzativi della struttura.
- Ad applicare una sanzione amministrativa, riprendendo i parametri già utilizzati dal Comune di Oggiono, da € 2.500,00 ad € 15.000,00 in caso di inadempimento, rispetto alla prescrizione contenuta nel punto precedente e per qualsiasi forma di violazione del suddetto obbligo. L'eventuale inosservanza degli ordini che saranno contenuti nell'ordinanza, dovrà essere perseguita anche a norma dell'art. 650 del Codice Penale.
- Ad attuare, a seguito delle eventuali comunicazioni ricevute dai privati, gli idonei controlli igienico sanitari sugli immobili interessati da parte delle autorità competenti e verificarne l'adeguatezza dei requisiti.

Davide Bergamini
 Capogruppo Lega Nord
 Consiglio Comunale di Vigarano Mainarda



Vigarano 26 settembre 2017

L'impianto dell'ordine del giorno è assolutamente condivisibile, crediamo che il sindaco debba essere preventivamente informato quando sul proprio territorio arrivano gruppi di migranti accolti in abitazioni private.

Tale richiesta è stata già ampiamente sollecitata al prefetto di Ferrara ed al ministro Minniti in una lettera firmata dal sindaco e dai capigruppo consiliari.

Pensiamo che la chiave di volta di questa problematica risieda proprio nel lavoro delle istituzioni.

Riteniamo che ad informare l'amministrazione comunale dell'arrivo dei migranti sul proprio territorio debba essere la Prefettura che, di concerto con il sindaco, decidono l'idoneità o meno delle strutture messe a disposizione dai privati.

Pensiamo che minacciare multe e denunce che poi nel concreto non potrebbero essere elevate e comunque rimarrebbero contestabili perché non supportate da nessuna norma, voglia dire parlare del problema senza volerlo affrontare veramente per trovare poi una soluzione.

Proponiamo al consigliere Bergamini e a tutto il consiglio di ritirare l'ordine del giorno, iniziando poi in tempi brevi una consultazione tra sindaco e capigruppo, partendo dall'ordine del giorno odierno, che ci dia la possibilità di emanare un'ordinanza legale, normata e soprattutto sostenibile giuridicamente.

L'abbiamo già fatto in passato...possiamo tranquillamente rifarlo... siamo certi che i cittadini capiranno ed apprezzeranno.

GRUPPO DI PIU' PER VIGARANO

Antonio Raho – Mauro Zanella

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addì

13 DIC. 2017

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì **13 DIC. 2017**

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal

13 DIC. 2017

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE